



~~Brutta~~ Bella 35

2) Un'avventura con la macchina del tempo in un periodo storico del passato a tua scelta
- Dici sul serio nonna? No
è impossibile! - Dissi ~~con la nonna~~
- Tido che è vero, Felice Baciocchi, nostro antenato,
nel 1797 sposò Elisa Bonaparte
Sorella di Napoleone: Rispose
la nonna con un misto di eccitazione
e impazienza. Alla nonna era
venuta la brillante idea di ricostruire
l'albero genealogico della sua
famiglia ed dopo mesi di ricerca
di archivio aveva scoperto che
i suoi antenati da parte del padre
erano in contattati con la

Famiglia Bonaparte. Su

Napoleone aveva visto documentari

e letto alcuni libri, ma ora che la

nonna mi aveva dato quella notizia

iniziavo a pensare a come sarebbe

stata incontrarlo.

Se solo ci fosse stata la possibilità

di viaggiare nel tempo...

Ma certo i nostri vicini di

casa sono scienziati pazzi

gente stramba, gentile, ma

completamente fuori di testa

stavano da tempo lavorando

ad una ~~mac~~ macchina, che sostenevano,

avrebbe consentito di viaggiare nel

Bella

tempo. Così aspettai la notte
emi intrufolai ^{Garage} che fu facilissimo
perchè la porta era aperta. Però
fu difficile trovare la macchina
visto che era buio; così camminando
a tentoni andai a sbattere
contro qualcosa di metallico.
L'avevo trovata! Mi bastò inserire
la data "26 maggio 1805" e il luogo
"Duomo di Milano" e mi ritrovai
all'interno di un'enorme chiesa
di stile gotico con vetrate stupende
e accanto a me c'era un signora
probabilmente nobile indossava
un abito lungo a pieghe in bianco

in seta, aveva un diadema e portava
i capelli neri raccolti

:- Buonasera dissi timoroso

:- Buonasera te ragazzo! Ma come sei
vestito da dove vieni? Rispose

Gentilmente:- Eh, vengo da
lontano, sono qui per conoscere
l' re Ippocrate, Mi può aiutare?

:- Certo!:- Mi disse che si chiamava

Elisa ed era la sorella di Napoleone

Allora gli rivelai tutto sulla
nostra discendenza. Mi ascoltava

stupita non so se mi abbia

creduto fatto sta che mi portò
nella navata laterale del Duomo



35

e si avvicinò ad un uomo
di cui vedevo solo il mantello
verde bordato in ermellino ricamato
in oro e argento. Rimasi paralizzato
quando vidi Napoleone era basso,
a differenza dei quadri che lo ritraevano
maestoso al centro delle tele
e in testa portava una corona ferrea
decorata con pietre preziose color
porpora tesa la mano quando
Elisa gli ebbe spiegato quanto
desiderassi incontrarlo ed io feci un
profondo inchino. Con voce sicura
e un italiano incerto mi chiese
se i pastori bavessero più edito-
o amato e io risposi soltanto

Mantoni in suo onore scrisse una
delle poesie più belle. Dallo sguardo
capii che avrebbe voluto volermi
la domanda a cui non avrei riuscito a
rispondere ma non mi rivolse
la parola. Tacque. Dalla tasca
estrasse un medaglione con
il suo simbolo una Π dentro una
corona di alloro e riuscii solo a dire
~~ma~~ debolmente "due volte nella
polvere due volte sull'attar"
poi vidi tutto nero e sentii la
voce della mamma: Sono lette e
metto stama in super ritardo per
la scuola! :- Balzai seduto sul

letto. Che peccato! Solo un

sogno. Ma cosa c'era nella mia

mano? Il medaglione di Napoleone.

Allora era tutto vero! Quante

Cose da raccontare ma non smetterò

di pensare che avevo stretto la mano

a Napoleone Bonaparte. Che Annotata!